

Norme redazionali

Gli articoli proposti per la pubblicazione devono conformarsi alle seguenti norme redazionali:

1) La rivista, dall'impostazione eminentemente interdisciplinare, pubblica contributi originali di ricerca, rassegne e articoli nell'area del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia. Verranno accettati contributi rigorosamente scientifici presentati con chiarezza e semplicità espositiva. Appaiono coerenti con l'impostazione della rivista i lavori che presentano le seguenti caratteristiche: review della letteratura; ricerche empiriche quantitative originali; ricerche cliniche originali; ricerche di meta-analisi; presentazione di casi clinici esemplificativi corredati da riferimenti teorici; nuovi progetti; interventi innovativi; presentazioni di modelli e teorie; commenti e rassegne critiche.

Non sono idonei alla pubblicazione: commenti politici, giornalistici, testimonianze; lavori su temi solo indirettamente connessi all'abuso all'infanzia; biografie, autobiografie, esperienze individuali.

2) Gli articoli inediti e non sottoposti alla valutazione di altre riviste, devono essere proposti a questa rivista selezionando il bottone "Proporre un articolo" disponibile alla [pagina web sul sito FrancoAngeli](#). Gli articoli, in questa fase, devono essere proposti in forma anonima per cui **Nome, afferenza istituzionale, indirizzo e recapiti telefonici** dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo devono essere inseriti negli spazi predisposti sulla piattaforma Ojs.

3) **Gli articoli devono essere accompagnati da una lettera di liberatoria (allegata a queste norme)** in cui l'autore concede alla Direzione della rivista l'esercizio esclusivo di tutti i diritti di sfruttamento economico sull'articolo, senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente 20 anni) e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. Si intende pertanto compresa, *inter alia*, la riproduzione in ogni modo e forma, comunicazione – ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i diritti di sfruttamento patrimoniale a mezzo di canali digitali interattivi (con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata) – e distribuzione di cui l'articolo è suscettibile. Parimenti concede alla Direzione in esclusiva il diritto di tradurre, riprodurre, distribuire, comunicare l'articolo in qualsiasi lingua, in qualsiasi modo e forma, i diritti di sfruttamento pubblicitario, il diritto di cedere a terzi i diritti loro spettanti sull'articolo, in tutto o in parte, sia a titolo oneroso che a titolo gratuito, ecc., senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente, 20 anni) e con tutte le modalità e tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate.

4) **Nome, afferenza istituzionale, indirizzo e recapiti telefonici** dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo, una volta terminato il referaggio, devono essere chiaramente indicati e devono essere inseriti in nota a piè di prima pagina (per queste note si utilizzano i simboli * e **, mentre per le note nel testo si utilizzano i numeri progressivi ricominciando da 1 a ogni articolo) nella versione definitiva da inviare alla redazione.

5) Gli articoli dovranno essere comprensivi di: - **titolo completo in italiano e in inglese**; - **titolo breve in italiano e in inglese**; - **5 parole chiave in italiano e in inglese**; - **riassunto in italiano e abstract in inglese** compilato secondo le norme dell'American Psychological Association (V edizione, punto 1.07), di cui riportiamo qui una sintesi. Il testo dell'abstract non deve superare le 12 righe e si possono usare solo 100-120 parole. Se l'articolo concerne una ricerca, l'abstract deve menzionare: a) il background teorico; b) il metodo; c) i risultati; d) le conclusioni. Nell'abstract devono venire indicati gli aspetti più importanti che evidenziano la direzione in cui vanno i risultati. È inoltre opportuno che i risultati nell'abstract il numero e il tipo di soggetti, il disegno della ricerca e il livello di significatività dei risultati. Se si tratta di una rassegna o di un articolo di discussione teorica, l'abstract deve indicare gli argomenti trattati e, se c'è, la tesi principale che viene sostenuta. Lo stile deve essere telegrafico e sono da evitare frasi ridondanti.

6) La rivista è suddivisa in 4 sezioni:

- Gli articoli della sezione **Focus Monotematico** non dovranno superare le 20 cartelle (circa 2500 caratteri spazi inclusi per cartella);
- Gli articoli della sezione **Ricerche, Saggi e Rassegne** non dovranno superare le 20 cartelle (circa 2500 caratteri spazi inclusi per cartella);
- Gli articoli della sezione **Brief Reports: note di ricerca, esperienze, documenti e leggi**, non dovranno superare le 10 cartelle (circa 2500 caratteri spazi inclusi per cartella);

- Le **Recensioni** non dovranno superare le 2 cartelle (circa 2500 caratteri spazi inclusi per cartella).

7) **Impostazione testo e citazioni.** Sono previsti 3 tipi di carattere: normale, *corsivo*, **grassetto** (detto anche **neretto**). Il *corsivo* va usato per le parole in lingua straniera di uso non comune e anche per evidenziare parole o frasi brevi dando loro una particolare enfasi. Per dare maggiore risalto a parole o frasi, e anche per citazioni non letterali, è preferibile usare le virgolette inglesi (“virgolette inglesi”), mentre le citazioni esatte vanno tra virgolette caporali («virgolette caporali»).

Per le parti virgolettate all'interno di una frase essa stessa tra virgolette, si possono usare le virgolette dell'altro tipo oppure gli apostrofi: le citazioni esatte o letterali vanno tra virgolette caporali (come in «citazione esatta»), e se sono lunghe più di 5 righe si deve andare a capo e saltare una riga sia all'inizio sia alla fine della citazione (in sede di stampa queste citazioni più lunghe verranno in corpo minore, ed è bene che lo siano anche nella versione originale); le citazioni non letterali e le parole a cui si vuole dare un particolare risalto vanno tra virgolette inglesi (come in “citazione non letterale”, oppure “parola enfaticizzata”). Se all'interno di una citazione si vuole saltarne una parte, è bene indicarla con tre puntini tra parentesi (...). Si ripete che le citazioni che sono tra virgolette caporali devono essere esatte, e devono terminare con i riferimenti delle pagine tra parentesi (ad esempio: pp. 73-74) qualora non siano già state specificate prima.

8) Caratteri del testo

Corpo del testo: Times New Roman, corpo 11, giustificato, interlinea singola, rientro 0,5 cm. prima riga di ogni capoverso – attivando il controllo delle righe isolate

Titolo del saggio: Times New Roman, corpo 14, neretto, allineato a sinistra

Titoli paragrafi: Times New Roman, corpo 12, neretto, all. a sinistra, 2 interlinee bianche sopra e 1 sotto

Sottoparagrafi: Times New Roman, corsivo, corpo testo 12, all. a sx., 2 int. bianche sopra e 1 sotto

Numero pagina: Times New Roman, corpo testo, corsivo, centrato, con nessun rientro, senza cornice

Note (a piè di pagina): Times, corpo 9, interlinea singola, rientro prima riga 0,5 cm., numerate progressivamente dalla nota n. 1

Riferimenti bibliografici: times, corpo 9, interlinea singola, prima riga sporgente 0,5 cm

Intestazione e piè di pagina: times corpo 9

Piè di pagina: sulla prima pagina di ogni saggio si deve riportare la testata della rivista, il numero e l'anno (*Maltrattamento e abuso all'infanzia*, 119, 2008)

Intestazione: sulle pagine di sinistra (pari) può essere ripetuto il nome dell'autore del saggio, sulle pagine di destra (dispari) può essere riportato il titolo del saggio o il titolo della sezione.

9) I **riferimenti bibliografici** inseriti direttamente **nel testo** verranno riportati col cognome dell'autore seguito da uno spazio e dall'anno della prima pubblicazione in lingua originale tra parentesi tonde – “Freud (1899) disse che...” – oppure col cognome dell'autore tra parentesi seguito da una virgola, spazio e anno –(Freud, 1899). Se si vuole indicare la pagina, questa va indicata in parentesi nel testo preceduta da “p.” dopo l'anno seguito da una virgola, e non nella bibliografia alla fine dell'articolo. Se la pagina si riferisce all'edizione originale e non alla traduzione italiana eventualmente indicata nella bibliografia alla fine dell'articolo, allora si deve aggiungere “ed. orig.” (Loewald, 1980, p. 56 ed. orig.); se nella bibliografia alla fine dell'articolo sono indicate più traduzioni, allora si deve specificare l'anno della traduzione a cui si fa riferimento (Loewald, 1960, p. 97 trad. it. 1994). Se vi sono diverse pubblicazioni dello stesso autore nello stesso anno, si fa seguire l'anno da lettere minuscole dell'alfabeto in progressione. Se vi sono tra parentesi più riferimenti dello stesso autore con indicato il numero delle pagine, le virgole serviranno a separare un riferimento dall'altro e non l'anno dalle rispettive pagine; il punto e virgola è preferibile usarlo per separare autori diversi, sempre all'interno della stessa parentesi. Se gli autori sono due, devono essere scritti entrambi e collegati da “e”, che può essere usata anche per collegare gli ultimi due autori se sono tre. Se gli autori sono più di tre, si scrive il cognome del primo autore seguito da *et al.* (in corsivo dal latino *et alii*). Esempi possibili sono i seguenti:

- Freud (1899) disse che...
- Secondo la teoria del sogno (Freud, 1899)...
- I principi della terapia cognitiva (Beck *et al.*, 1979) affermano che...
- Kernberg (1981, p. 35) testualmente dice che...
- Eissler (1953) scrisse che «ogni introduzione di un parametro comporta il rischio che venga temporaneamente eliminata una resistenza senza che sia stata adeguatamente analizzata» (p. 65).

10) È essenziale che tutti gli articoli presentino una review della letteratura aggiornata che tenga conto degli autori che hanno pubblicato nel campo del maltrattamento e della violenza. Articoli e saggi che presentino una maggioranza di pubblicazioni estranee allo specifico settore della rivista potrebbero non essere accettati a meno che il tema non sia particolarmente innovativo. Preghiamo gli autori di consultare i numeri recenti di *Maltrattamento e Abuso all'Infanzia* o di altre riviste italiane o straniere del settore per assicurarsi che tutti i lavori rilevanti siano stati citati, inclusi quelli che presentano posizioni critiche dal punto di vista teorico e metodologico.

11) I **Riferimenti bibliografici a fine testo** devono essere elencati senza numerazione alla fine del testo in ordine alfabetico secondo il cognome dell'autore e, per ciascun autore, nell'ordine cronologico di pubblicazione delle opere (per opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno, si usino le indicazioni a, b, c).

Nel caso di cognomi analoghi (ad esempio Melanie Klein e George S. Klein), secondo l'iniziale del nome di battesimo; se vi sono cognomi e iniziali di nomi di battesimo uguali, i nomi di battesimo vanno scritti per esteso (e possibilmente non si deve scordare, per maggiore chiarezza, la *middle initial* – a maggior ragione, questa regola va tenuta presente nel testo, soprattutto se vi sono autori che hanno uguale anche l'iniziale del nome di battesimo, ad esempio Daniel N. Stern e Donnel B. Stern). L'anno va tra parentesi subito dopo il cognome e l'iniziale del nome dell'autore, seguiti da un punto, così: "Freud S. (1910)". Se il ha due nomi propri (cioè se vi è anche una *middle initial*), così come è consuetudine nei paesi anglosassoni (ma a volte anche in Italia, ad esempio "Giovanni Andrea Bianchi", "Pier Francesco Rossi", ecc.), si devono scrivere le due iniziali separate da uno spazio (ad esempio: Bianchi G. A., Rossi P. F., Kernberg O. F., ecc.).

Nel caso di lavori di più autori, devono essere riportati i cognomi di tutti. Nel caso di un lavoro curato da autore/i, va riportato il nome del curatore/i seguito dalla dizione « (a cura di) », sia per le edizioni in lingua italiana sia per quelle in lingua straniera.

Si raccomanda di limitarsi ai riferimenti citati nel testo.

Se l'anno di pubblicazione è diverso da quello originale, va messo dopo il nome della casa editrice preceduto da una virgola, altrimenti è sufficiente l'anno tra parentesi all'inizio della voce bibliografica dopo il nome dell'autore.

I riferimenti bibliografici vanno quindi redatti secondo le regole desumibili dai seguenti esempi:

Volume:

Beck, A. T., Rush, A. J., Shaw, B. F., & Emery G. (1979). *Cognitive Therapy of Depression*. New York: Guilford Press (trad. it.: *Terapia cognitiva della depressione*. Torino: Boringhieri, 1987).

Curatela, un autore:

Merini, A., a cura di (1977). *Psichiatria nel territorio*. Milano: Feltrinelli.

Curatela, più autori:

Boltanski, L., Claverie, E., Offenstadt, N., & Van Damme, S., a cura di (2007). *Affaires, scandales et grandes causes. De Socrate à Pinochet*. Paris: Stock.

Saggio da curatela:

Liotti, G. (1985). Un modello cognitivo-comportamentale dell'agorafobia. In: V. F. Guidano & M.A. Reda (a cura di), *Cognitivismo e psicoterapia*. Milano: FrancoAngeli.

Beebe, B. (1983). Mother-infant mutual influence and precursors of self and object representation. In: Masling J., editor, *Empirical Studies of Psychoanalytic Theories. Vol. 2*. Hillsdale, NJ: Analytic Press.

Articolo da rivista:

Ferrandes, G., & Mandich, P. (2012). Riflessioni sulla medicina predittiva e sulla necessità di integrazione delle discipline: proposta di un modello di consulenza genetica integrata. *Psicologia della salute*, 3: 11-28, doi: 10.3280/PDS2012-003002.

Gli autori devono indicare il codice DOI di tutti gli articoli segnalati nei riferimenti bibliografici. Per ottenere i codici DOI possono utilizzare il seguente link: <http://search.crossref.org>.

In alternativa possono effettuare una ricerca tramite Google.

Testo non pubblicato:

Benedetti, G. (1988). Intervento nel dibattito sulla relazione di John Gunderson al Convegno Internazionale *New Trends in Schizophrenia*, Bologna, 14-17 aprile (incisione su nastro).

Volume o articolo da sito Internet:

Si seguono le stesse indicazioni come nel caso di volumi e articoli stampati, con l'aggiunta di: testo disponibile al sito: <http://www...> e la data di consultazione

Questi riferimenti dovranno essere inseriti anche nell'apposito spazio all'interno della piattaforma Ojs, nel momento in cui viene caricato l'articolo (fase 3 della submission).

11) Figure, tabelle e grafici: devono essere inseriti man mano nel testo, in un formato che consenta successivi eventuali interventi.

Le didascalie devono essere impostate in times, corpo 9 corsivo, allineato a sinistra.

La tabella sarà impostata in 8 o 9, times, testatina in alto: corsivo, con filetto nero sopra e sotto (vedi esempio).

ESEMPIO DI TABELLA:

Tab. 3 - Distribuzione percentuale

	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Abcde	48.1	44.1	46.1
Fghi	44.7	44.3	44.5
Lmno	7.2	11.6	9.4
Totale	100	100	100
N	1153	1208	2361

12) Accenti: Le parole italiane che finiscono con la lettera "e" accentata hanno in genere l'accento acuto (perché, poiché, affinché, né, sé, ecc.), tranne la terza persona singolare del presente del verbo essere (è), alcuni nomi comuni (bebè, caffè, tè, cioè, ecc.) e alcuni nomi propri (Noè, Giosuè, Mosè, ecc.). Si deve sempre utilizzare È (e maiuscola accentata) e non E' (maiuscola apostrofata).

13) Punteggiatura: Non si devono mai lasciare degli spazi prima dei seguenti segni di interpunzione: . (punto) , (virgola) : (due punti) ; (punto e virgola) ! (punto esclamativo) ? (punto interrogativo) " (virgolette inglesi chiuse) » (virgolette caporali chiuse). Si devono invece sempre lasciare degli spazi dopo questi stessi segni di punteggiatura.

14) Trattini: ve ne sono tre tipi: quelli brevi (-), quelli medi (–), e quelli lunghi (—). I trattini brevi vanno riservati alle parole composte, ad esempio: "analisi storico-critica", oppure per i numeri, ad esempio: "negli anni 1970-80", "pp. 46-47", "pp. vii-viii", "pp. XV-XVI", ecc. (i trattini brevi non devono mai essere preceduti o seguiti da spazi). I trattini medi vanno invece usati per le frasi incidentali, cioè per aprire una sorta di parentesi nel testo, e in questo caso deve sempre esservi uno spazio prima e uno dopo il trattino (ad esempio: «Vede dottore – disse il paziente – oggi mentre venivo da lei...»); i trattini medi possono essere usati anche per indicare il segno meno. I trattini lunghi invece non devono essere utilizzati.

15) L'impostazione pagina del file word per le riviste che riportano sulle pagine pari il nome dell'autore del saggio e sulle pagine dispari il titolo del saggio o il titolo della sezione, ipotizzando che il computer sia programmato per stampare su fogli di formato A4 (per selezionare il formato A4, scegliere Imposta pagina-Dimensioni dal menu File); dovrà essere la seguente:

- margine superiore: cm 5,5; inferiore cm 6,2; sinistro cm 4,6; destro cm 4,6;
- intestazione e piè di pagina: diversi per pari e dispari; diversi per la prima pagina
- intestazione: cm 4,3;
- piè di pagina: cm 5,3;
- rilegatura: 0.

L'impostazione pagina del file word per le riviste che **non** riportano sulle pagine pari il nome dell'autore del saggio e sulle pagine dispari il titolo del saggio o il titolo della sezione, ipotizzando che il computer sia programmato per stampare su fogli di formato A4 (per selezionare il formato A4, scegliere Imposta pagina-Dimensioni dal menu File); dovrà essere la seguente:

- margine superiore: cm 5; inferiore cm 6,2; sinistro cm 4,6; destro cm 4,6;
- intestazione e piè di pagina: diversi per pari e dispari; diversi per la prima pagina
- intestazione: cm 0;
- piè di pagina: cm 5,5;
- rilegatura: 0.

Di conseguenza, il testo risulterà di cm 11,8 di larghezza e 18,5 d'altezza, escluso il numero di pagina, che sarà centrato e posizionato a cm 0,8 dal piede dell'ultima riga.

Spett.le Direzione

OGGETTO: Liberatoria pubblicazione Articolo

Roma,

Facendo seguito agli accordi intercorsi, Io sottoscritto,

.....
in qualità di autore/i dell' Articolo dal titolo

.....
di n. caratteri totali (comprensivi di abstract in italiano e in inglese, testo dell' articolo, tabelle e bibliografia)

.....
proposto a codesta Direzione per l' eventuale pubblicazione sulla Rivista

MALTRATTAMENTO E ABUSO ALL' INFANZIA, e di cui dichiaro di essere unico autore e proprietario, con la presente, ove l' Articolo venisse da Voi pubblicato, Vi concedo a titolo gratuito l' esercizio esclusivo di tutti i diritti di sfruttamento economico, senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente 20 anni) e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. Si intende pertanto compresa, inter alia, la riproduzione in ogni modo e forma, comunicazione – ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i diritti di sfruttamento patrimoniale a mezzo di canali digitali interattivi (con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata) – distribuzione, adattamento e rielaborazione di cui l' Articolo è suscettibile.

Vi sono parimenti concessi in esclusiva il diritto di tradurre, riprodurre, distribuire, comunicare l' Articolo in qualsiasi lingua, in qualsiasi modo e forma, i diritti di sfruttamento pubblicitario, il diritto di cedere a terzi tali diritti, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, ecc., senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi di protezione riconosciuti dalla normativa vigente e con tutte le modalità e tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate.

Rinuncio partimenti a qualunque corresponsione di diritto d' autore relativo all' inserimento dell' Articolo nella Rivista succitata, e mi impegno a non riprodurre l' Articolo in altri volumi o riviste né a renderlo disponibile on-line in formato digitale su rete pubblica o privata (in forma gratuita o a pagamento).

In fede (firma autografa)

